



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici, oltre che adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Il suo contenuto dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di stabilità 2017, ancora in corso di approvazione, vorrà introdurre nello scenario economico e finanziario degli enti locali.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2017/2019.

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta comunale sugli immobili e Tassa sui servizi indivisibili – gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate o in corso di deliberazione del Consiglio Comunale sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta di Pubblicità - sulla base del gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
 - Fondo di Solidarietà – pari all'ammontare della spettanza 2016
 - Diritto sulle pubbliche affissioni - sulla base del contratto stipulato per la concessione del servizio di pubbliche affissioni;
- Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2016;
 - b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014)
 - c) IMU sugli immobili di categoria D (cosiddetti imbullonati);
 - d) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento (articolo 1, comma 540, legge 190/2014);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2016;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2016 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati, esclusivamente con l'avallo del Dirigente responsabile, in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi COSAP – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa di circa euro 500 mila di nuove assunzioni (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell’ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimento al Consorzio Socio-Assistenziale – in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita dall’assemblea consortile;
- Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza – nei limiti di cui all’articolo 1, comma 5, del D.L. 101/2013;
- Spese per l’acquisto, manutenzione, noleggio e l’esercizio di autovetture – nei limiti di cui all’articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese di rappresentanza, spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità – nei limiti di cui all’articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010;
- Spese per sponsorizzazioni – assenti come da divieto di cui all’articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all’articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Spese di formazione – nei limiti di cui all’articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all’articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità – si rinvia all’apposito paragrafo;
- Fondo perdite partecipate – si rinvia all’apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell’esercizio 2016.

I proventi delle alienazioni patrimoniali è previsto in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente.

L’utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell’articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria e contr.	35.081.737,46	Tit. 1	Spese correnti	50.352.781,78
Tit. 2	Trasferimenti correnti	4.629.750,48	Tit. 2	Spese in conto capitale	26.102.975,62
Tit. 3	Entrate extratributarie	10.991.721,51	Tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.802.000,00
Tit. 4	Entrate in conto capitale	24.757.039,84	Tit. 4	Rimborso di prestiti	2.164.766,72
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.802.000,00	Tit. 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Tit. 6	Accensioni di prestiti	2.802.000,00			
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	13.357.450,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.357.450,00			
Totale		94.421.699,29	Totale		94.779.974,12
Avanzo di amministr. 2016 presunto		140.000,00	Disavanzo di amministr. 2016 presunto		0,00
FPV per spese correnti					
FPV per spese in conto capitale		218.274,83			
Totale complessivo entrate		94.779.974,12	Totale complessivo spese		94.779.974,12

Passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali, ad eccezione del fondo perdite partecipate previsto dall'articolo 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs 175/2016.

L'accantonamento è stato calcolato con riferimento alle società partecipate la cui chiusura del bilancio di esercizio 2015 si è chiusa con una perdita di esercizio.

Per l'anno 2017 il conteggio del fondo è stato effettuato con i criteri e nella misura di cui al comma 2 dell' articolo sopracitato, relativo al periodo transitorio 2015-2017, mentre per il biennio successivo è stato effettuato ai sensi del comma 1. I conteggi, effettuati sulla base del risultato presunto dell'esercizio 2016, sono illustrati nel seguente prospetto:

SOCIETA'	% PART.	PRESUNTO 2016	MEDIA 2011/2013	ACCANTONAMENTO MINIMO		
				2017	2018	2019
A.C.S.R. S.p.A.	38,70	positivo				
Banca Popolare Etica Società cooperativa p.A.	0,00					
Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.A.	1,00	positivo				
M.I.A.C. Società consortile per Azioni	36,45	- 200.000,00	- 125.773,00	54.675,00	72.900,00	72.900,00
Azienda Turistica Cuneese "Valli Alpine e città d'arte" - Società con, a.r.l.	4,83	positivo				
FINGRANDA S.p.A.	2,33	- 210.000,00	- 206.623,33	3.669,75	4.893,00	4.893,00
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE s.c.r.l.	3,00	positivo				
A.C.D.A. S.p.A.	40,14	utile				
Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l.	100,00	utile				
TECNOGRANDA S.p.A.	4,80	- 340.000,00	- 799.492,00	6.726,10	16.320,00	16.320,00
L.I.F.T. S.p.A.	1,40	- 400.000,00	- 492.290,00	3.876,99	5.600,00	5.600,00
EURO.CIN G.E.I.E.	4,56	pareggio				
TOTALE				68.947,83	99.713,00	99.713,00
PREVISIONI DI BILANCIO				100.000,00	100.000,00	180.000,00

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella seguente tabella:

	2017	2018	2019
Titolo I	35.081.737,46	37.206.046,02	37.029.046,02
Titolo II	4.629.750,48	3.213.376,92	3.134.807,32
Titolo III	10.991.721,51	10.785.816,15	10.804.788,41
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.703.209,45	51.205.239,09	50.968.641,75
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da PPAA	57.689,84	8.711,44	8.711,44
A.A. N.U. presunto	140.000,00	-	-
Avanzo economico (M.B.)	273.350,79	260.460,79	171.350,79
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (a)	50.627.548,50	50.953.489,74	50.806.002,40
SPESE CORRENTI	50.352.781,78	49.131.569,45	49.178.355,48
Trasferimenti in conto capitale da finanziare con spese correnti	-	-	-
Quote capitale mutui	2.164.766,72	1.821.920,29	1.627.646,92
O.U. a titolo I	1.890.000,00	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE (b)	50.627.548,50	50.953.489,74	50.806.002,40
TOTALE (a-b) = PAREGGIO ECONOMICO	-	-	-

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2016 ammonta ad euro 11.773.238,14 come dimostrato nella seguente tabella dalla quale si desume, altresì, la sua composizione e il suo utilizzo sul bilancio di previsione 2017:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	15.702.076,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	7.221.664,66
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	61.803.431,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	72.012.046,95
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	451.444,80
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	532.556,96
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	12.796.238,14
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	10.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	4.500.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	300.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	277.000,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	6.500.000,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	11.773.238,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	5.000.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	Fondo DZZZ1 Accantonamento indennità Sindaco al 31/12/2016 al 31/12/2016	27.701,29
	Fondo DZZZ2 Accantonamento rischio assicurativo al 31/12/2016	272.000,00
	Fondo DZZZ3 Perdite partecipate al 31/12/2016	177.000,00
	B) Totale parte accantonata	5.476.701,29

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		32.085,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		4.962,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.983.063,64
Altri vincoli		28.500,00
	C) Totale parte vincolata	5.048.611,86
Parte destinata agli investimenti		1.085.616,44
	D) Totale destinata agli investimenti	1.085.616,44
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	208.308,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		140.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo di amministrazione presunto	140.000,00

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2017, è stata previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto nella misura di euro 140.000,00. Trattasi di quota parte dell'avanzo presunto di amministrazione 2016, vincolato al servizio di nettezza urbana, di cui euro 73.044,58 già confluito nel risultato di amministrazione 2015 e mai applicato al bilancio di previsione in corso, ed euro 66.955,42 di presunto avanzo di gestione del servizio nettezza urbana. L'utilizzo di tale quota di avanzo presunto, consente di contenere le tariffe della tassa rifiuti dell'anno 2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011. L'ente ha individuato, due tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi: la tassa sui rifiuti, sia l'entrata ordinaria annua che gli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione, ed i proventi da violazioni al codice della strada. Le suddette voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali di bilancio. Già in passato le due categorie considerate hanno contribuito a generare ingenti volumi di residui attivi di difficile esigibilità, oltre che rappresentare le due principali categorie di residui attivi stralciati dal conto del bilancio per essere conservati, sino allo spirare dei termini di prescrizione, nel conto del patrimonio.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la formula di calcolo della media semplice delle riscossioni del penultimo quinquennio precedente, intese come incassi di competenza ed accertamenti di competenza, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Per effettuare questo calcolo sono stati considerati esclusivamente gli esercizi finanziari per i quali è già stato approvato il relativo rendiconto della gestione. La quota annua da accantonare è stata poi determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata, una percentuale pari al complemento a 100 della media quinquennale così calcolata.

Le modalità di calcolo sono illustrate nel seguente prospetto:

	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE	MEDIA SEMPLICE	
							RISCOSSO	NON RISCOSSO
TASSA RIFIUTI - COMPETENZA								
Incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in conto residui X	7.013.993,48	7.272.936,30	7.270.426,65	7.480.673,30	7.308.473,18	36.346.502,91	93,01%	6,99%
Accertamenti esercizio X	7.572.058,95	7.679.434,81	7.764.900,41	8.090.442,27	7.971.499,34	39.078.335,78		
TASSA RIFIUTI - ARRETRATI								
Incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in conto residui X	227.427,42	292.233,48	336.435,61	254.225,60	31.400,49	1.141.722,60	77,92%	22,08%
Accertamenti esercizio X	346.838,60	403.263,82	378.681,63	305.013,76	31.400,52	1.465.198,33		
PROVENTI DA VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA								
Incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in conto residui X	1.170.618,81	1.176.600,59	1.222.178,77	982.040,02	1.081.642,79	5.633.080,98	79,02%	20,98%
Accertamenti esercizio X	1.703.615,97	2.138.937,00	1.222.178,77	982.046,79	1.081.646,23	7.128.424,76		

*Incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in conto residui X / accertamenti esercizio X

		STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO 100%	PREVISIONE MINIMA DI LEGGE
TASSA RIFIUTI - COMPETENZA	ANNO 2017	9.000.800,00	629.215,16	440.450,61
	ANNO 2018	9.566.400,00	668.754,32	568.441,17
	ANNO 2019	9.664.400,00	675.605,17	675.605,17
TASSA RIFIUTI - ARRETRATI	ANNO 2017	210.000,00	46.362,26	32.453,58
	ANNO 2018	210.000,00	46.362,26	39.407,92
	ANNO 2019	210.000,00	46.362,26	46.362,26
PROVENTI DA VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ANNO 2017	1.400.000,00	293.680,77	205.576,54
	ANNO 2018	1.400.000,00	293.680,77	249.628,66
	ANNO 2019	1.400.000,00	293.680,77	293.680,77
		TOTALE	ANNO 2017	678.480,73
			ANNO 2018	857.477,75
			ANNO 2019	1.015.648,20

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2016.

I proventi delle alienazioni patrimoniali è previsto in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Indebitamento

Nel corso del triennio 2017/2019 è prevista l'accensione di euro 7.002.000 così suddivisi:

- € 2.802.000 nel 2017
- € 2.600.000 nel 2018
- € 1.600.000 nel 2019

Nel 2017 è prevista la contrazione di otto mutui, per un totale di euro 2.802.000 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Il loro ammortamento è previsto con inizio dall'esercizio 2019 ipotizzando di avvalersi della facoltà di proroga al primo gennaio del secondo anno successivo a quello di stipula. I mutui previsti per l'anno 2017 sono così distinti:

- € 200.000 adeguamento a norma sicurezza scuole elementari;
- € 750.000 acquisto immobile scuola elementare di Passatore;
- € 205.000 impianti sportivi piano frazioni;
- € 777.000 viabilità piano frazioni;
- € 500.000 riqualificazione urbana di Corso Giolitti;
- € 50.000 nuovo impianto illuminazione pubblica portici Corso Nizza
- € 120.000 adeguamento alle norme CEI dell'impianto di illuminazione pubblica cittadina;
- € 200.000 ampliamento cimitero madonna delle grazie.

Nel 2018 è prevista la contrazione di due mutui, per un totale di euro 2.600.000, da contrarre con la Cassa DD.PP. il cui ammortamento è previsto con inizio dall'esercizio 2020. La loro stipula è prevista per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- € 2.000.000 sistemazione ed ampliamento scuola elementare in Cuneo Due;
- € 600.000 adeguamento a norma sicurezza scuola media di via Bersezio.

Nel 2019 è prevista, infine, la contrazione di quattro mutui, per un totale di euro 1.600.000, da contrarre con la Cassa DD.PP. il cui ammortamento è previsto con inizio dall'esercizio 2021. La loro stipula è prevista per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- € 400.000 sistemazione ed ampliamento scuola elementare in Cuneo Due;
- € 500.000 adeguamento a norma sicurezza scuole elementari;
- € 500.000 adeguamento a norma sicurezza scuole medie;
- € 200.000 sistemazione stradale e allargamento via delle rondini

Le previsioni iscritte a bilancio rispettano i limiti della capacità di indebitamento previste all'art.204 - 1° comma - del Decreto Legge 18.08.2000 n.267 di cui al seguente prospetto:

A) - Gettito delle entrate relative ai primi tre titoli del consuntivo 2015

Titolo I	Entrate tributarie	€	35.301.372,95
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€	4.393.626,66
Titolo III	Entrate extratributarie	€	11.949.743,94
	TOTALE A)	€	51.644.743,55

B) - Limite di indebitamento: (10% di A) € 5.164.474,35

C) - Ammontare degli interessi sui mutui contratti al 31 dicembre 2016, al netto dei contributi statali e regionali nonché dei mutui ipotecari:

su mutui autorizzati fino al 31/12/2016	€	363.594,11	
su mutui autorizzati nell'esercizio 2017	€	<u>28.020,00</u>	
TOTALE C)	€		391.614,11

D) - Disponibilità in conto interessi (B-C) € 4.772.860,24

E) Capitale mutuabile al tasso medio del 1,50% € 318.190.682,67

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2017/2019 è il seguente:

	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	11.271,00	11.908,00	12.686,00
Nuovi prestiti (+)	2.802,00	2.600,00	1.600,00
Prestiti rimborsati (-)	2.165,00	1.822,00	1.628,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	11.908,00	12.686,00	12.658,00
Nr. Abitanti al 31/12	56.056	56.056	56.056
Debito medio per abitante	212,43	226,31	225,81

I dati della tabella sono espressi in migliaia di Euro, tranne la voce del debito per abitante, in unità di Euro

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte in conto capitale.

La sua quantificazione sarà aggiornata in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2017 nel suo esatto e definitivo ammontare.

Vincoli di Finanza Pubblica

Un ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9, della legge 243/2012, così come modificata dalla legge 164/2016.

I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui ed i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari. Per gli anni 2017-2019 con la legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, ad eccezione della quota derivante da indebitamento.

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli, l'ente deve allegare al documento programmatico, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000, il prospetto dimostrativo della concordanza tra previsioni del bilancio e obiettivo programmatico dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riporta il suddetto prospetto a dimostrazione della coerenza tra le previsioni del bilancio 2017/2019 e gli equilibri finali di finanza pubblica.

Garanzie prestate

L'ente ha rilasciato una garanzia fidejussoria nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti a favore della società partecipata Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a. per la stipula di un contratto di mutuo ventennale a tasso fisso di euro 54.500,00 per opere relative all'impianto idrico cittadino, in ammortamento dal 01/01/2006 al 31/12/2025. L'ammontare previsto a bilancio nel triennio per la fidejussione prestata, ammonta ad euro 4.215,16 per singolo esercizio considerato, corrispondente alla rata annua di ammortamento del prestito.

Strumenti finanziari derivati

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

Organismi partecipati

Unico organismo strumentale del Comune è la scuola professionale "Adolfo Lattes" istituita con deliberazione consiliare n. 76 del 28/06/1999 al fine di attribuire quella autonomia finanziaria e gestionale alla scuola, in grado di consentire una gestione più efficace e più efficiente dell'attività di organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

L'istituzione è dotata di un consiglio di amministrazione formato dal Presidente più sei membri, di un direttore e di una dotazione organica di personale formata da due dipendenti comunali. Ha sede in un immobile di proprietà comunale e si avvale per i servizi amministrativi e contabili del supporto degli uffici comunali.

Il suo bilancio di previsione è allegato al bilancio di previsione dell'ente.

I risultati dei rendiconti degli ultimi esercizi chiusi, sono di seguito riassunti:

- Anno 2015 – avanzo di amministrazione di € 140.154,45
- Anno 2014 – avanzo di amministrazione di € 72.617,16
- Anno 2013 – avanzo di amministrazione di € 86.541,69

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dall'ente, raggruppati per natura dell'organo partecipato:

- Organismi strumentali
 1. Scuola comunale professionale "Adolfo Lattes"
- Enti strumentali controllati
 1. Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
 2. Consorzio Ecologico del Cuneese
- Enti strumentali partecipati
 1. Consorzio per il Sistema informatico del Cuneese – C.S.I. Piemonte
 2. Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo
 3. Euro.Cin G.E.I.E.
 4. Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte"
 5. Associazione "Comitato Cuneo Illuminata"
- Società controllate
 1. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a. – A.C.S.R. s.p.a.
 2. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo s.c.p.a. – M.I.A.C. s.c.p.a.
 3. Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a. – A.C.D.A. s.p.a.
 4. Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l. – FCC s.r.l.
- Società partecipate
 1. Banca Popolare Etica s.c.p.a.
 2. Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" s.p.a.
 3. Azienda Turistica Locale "Valli Alpine e città d'arte" s.c.r.l. – A.T.L. s.c.r.l.
 4. Fingranda S.p.a.
 5. Azienda Formazione Professionale s.c.r.l. – A.F.P. s.c.r.l.
 6. Tecnogranda s.p.a.

7. L.I.F.T. s.p.a.

La società CO.IN.CRE S.r.l. ha cessato definitivamente la sua attività essendosi conclusa nel corso del 2016 la liquidazione volontaria della società.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 20/05/2015, il Comune di Cuneo ha partecipato, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione Istituto Agroalimentare per il Piemonte con sede in Cuneo.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 26/04/2016, il Comune di Cuneo ha aderito all'associazione "Comitato Cuneo Illuminata" con sede in Cuneo.

Per le società partecipate dell'Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" s.p.a. e della L.I.F.T. s.p.a. l'ente ha deliberato la dismissione della partecipazione azionaria.

Nella pagina successiva si riportano le risultanze desumibili dall'ultimo bilancio approvato dai suddetti organismi partecipati, con indicazione della quota di partecipazione dell'ente oltre all'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione (art. 172 lettera a D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).